

## ITINERARI NATURALISTICI A SAN GIULIANO TERME

Il territorio del **Comune di San Giuliano Terme**, posto al centro degli itinerari della Strada dell'Olio Monti Pisani, offre un'ampia gamma di itinerari naturalistici nelle aree protette ANPIL Monte Castellare – Valle delle Fonti e nel Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli.

### L'ANPIL Monte Castellare



Sul Monte Castellare l'ambiente la gariga appare come un ambiente roccioso, desolato, arido e povero di vegetazione, ma in realtà nasconde una grande biodiversità. Tra le rocce spuntano, tra le numerose specie presenti, l'euforbia spinosa (*Euphorbia spinosa*), l'iris nano (*Iris chamaeiris*), la ruta (*Ruta chalepensis*), i cisti (*Cistus monspeliensis*, *Cistus salvifolius*). Le specie che si sviluppano in forma arbustiva sono il leccio (*Quercus ilex*), la sughera (*Quercus suber*, *Q. morisii*), il corbezzolo (*Arbutus unedo*), il lentisco (*Pistacia lentiscus*), la fillirea (*Phyllirea angustifolia*), il mirto (*Myrtus communis*), il ramno (*Rhamnus alaternus*). Di notevole interesse botanico sono le numerose e talvolta rare orchidee (*Ophrys sphegodes*, *Serapias neglecta*, *Orchis maculata*, *Ophrys apifera*, *Orchis morio*, *Orchis simia*, *Orchis tridentata*), che tra marzo e giugno, con i loro colori accesi e le loro forme particolari, vivacizzano tutta la gariga.



*Ophris tyrrhena* Götz & Reinhard

Il **paesaggio** dell'ANPIL è definito, nei suoi aspetti salienti, dalla fioritura primaverile dell'euforbia spinosa e dal grigio argento degli oliveti, coltivati su terrazzi sostenuti da muri a secco in pietra. Tra le nuove entità botaniche ultimamente ritrovate, si evidenzia l'*Astragalus muellerii* Steudel & Hochst. (l'astragalo di Müller – 1799-1871, farmacista tedesco che studiò la flora triestina e sarda), specie transadriatica tipica della costa orientale del mare Adriatico, dal Quarnaro al Montenegro, presente anche sulle isole Dalmate.



*Astragalus muellerii* Steudel & Hochst.

**La storia** dell'ANPIL Monte Castellare è “raccontata” dai resti di un insediamento etrusco – medioevale, oggetto, dal 1988, di indagini archeologiche, che testimonia la presenza antropica sul Monte Pisano, sin dall'età del Bronzo.

Altro elemento suggestivo per la sua posizione, è costituito dai ruderi della Villa De Bosniaski.



La villa, posta su una delle sommità del Monte Castellare, è stata edificata da Sigismondo De Bosniaski, dal 1863 al 1881. Nonostante l'attuale degrado, la particolare posizione dell'edificio, affacciato sulla piana pisana, fa del luogo una finestra sul paesaggio sottostante: la piana pisana ed il mare, fino alle isole dell'arcipelago toscano (Capraia, Gorgona, Corsica ).



## ANPIL Valle delle Fonti

Da questa area protetta si originano le acque che alimentano ancora oggi la città di Pisa. In epoca medicea, tali acque furono captate e distribuite da opere idrauliche rappresentate da piccoli manufatti per la presa dell'acqua, dislocati lungo la valle, ai margini del torrente che taglia la valle in tutta la sua lunghezza, da condotte sotterranee (nella parte montana dell'acquedotto) inserite all'interno di murature in pietrame e calcina, da edifici imponenti come il **Cisternone** (costruito nel 1695 sotto il granducato di Cosimo III) adibito alla depurazione, deposito e distribuzione di acqua, da arcate sopraelevate che ancora oggi percorrono – con valore di segno territoriale - il fondovalle fino a Pisa.



Cisternone



Interno del Cisternone

I castagneti, in passato fonte di approvvigionamento di legno o farina, di fondamentale importanza nell'economie delle famiglie locali, sono oggi rappresentati in alcuni ambiti ristretti. Gli **ecosistemi umidi** dell'area contigua al torrente, ospitano emergenza floristiche come la stazione di *Periploca graeca*, relitto termofilo terziario.





Area di sosta attrezzata

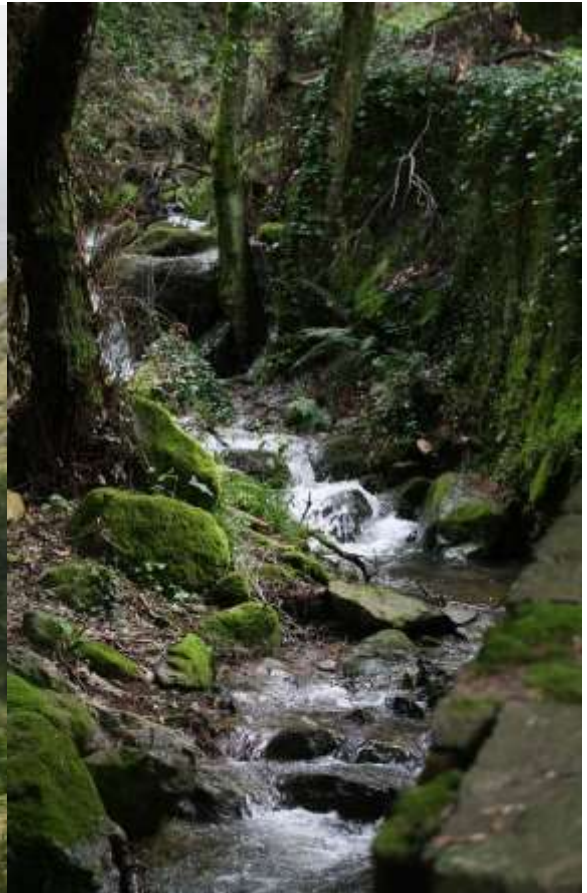
Le indagini in corso in entrambe le aree protette, hanno condotto al rilevamento di numerose specie, molte mai segnalate per le aree in oggetto e molte di interesse conservazionistico.

Molte sono le attività possibili: dalle escursione a piedi e in bicicletta, ai corsi di formazione e informazioni su tematiche specifiche, alla didattica negli spazi attrezzati del CIDAMP – **Centro Informazione e Documentazione delle Aree protette del Monte Pisano**, presso la Stazione Ferroviaria di San Giuliano Terme

Maggiori informazioni, sono disponibili navigando nelle pagine del **Museo Multimediale delle ANPIL**.



L'ospitalità è offerta da **due Foresterie** collocate nel cuore delle due aree: la Foresteria di Valle delle Fonti sopra e la Foresteria del Monte Castellare sotto.



Panorama ANPIL Monte Castellare, località La Croce

Il torrente Zambra - Valle delle Fonti